

il MESSAGGIO

DELLA SANTA CASA DI LORETO

FEBBRAIO 2024

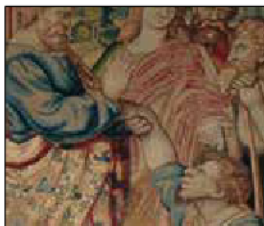
La Chiesa, il Buon Samaritano dell'umanità



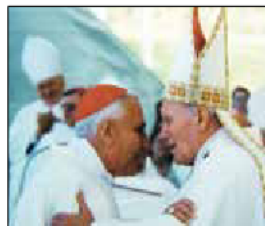
Papa Francesco
e i Santuari verso
l'Anno Santo



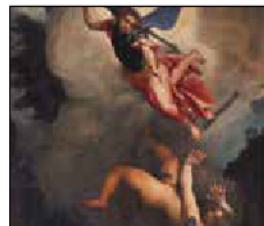
Pietro guarisce
lo storpio



Il Beato Eduardo
Francisco Pironio



Lotto e Tibaldi
in mostra a Cuneo



P. GIUSEPPE FARACI

LA FORZA DELLA VITA CI SORPRENDE

Troppe vite negate: questo è quanto scrivono i vescovi d'Italia nel Messaggio per la 46ª Giornata per la Vita che quest'anno si celebra domenica 4 febbraio e che ha come titolo "La forza della vita ci sorprende". Ecco come esordiscono i nostri vescovi nel Messaggio: «Sono numerose le circostanze in cui si è incapaci di riconoscere il valore della vita tanto che, per tutta una serie di ragioni, si decide di metterle fine o si tollera che venga messa a repentaglio. La vita del nemico – soldato, civile, donna, bambino, anziano... – è un ostacolo ai propri obiettivi e può, anzi deve, essere stroncata con la forza delle armi o comunque annihilata con la violenza. La vita del migrante vale poco, per cui si tollera che si perda nei mari o nei deserti o che venga violentata e sfruttata in ogni possibile forma. La vita dei lavoratori è spesso considerata una merce, da "comprare" con paghe insufficienti, contratti precari o in nero, e mettere a rischio in situazioni di insicurezza. La vita delle donne viene ancora considerata proprietà dei maschi – persino dei padri, dei fidanzati e dei mariti – per cui può essere umiliata con la violenza o soffocata nel delitto. La vita dei malati e disabili gravi viene giudicata indegna di essere vissuta, lesinando i supporti medici e arrivando a presentare come gesto umanitario il suicidio assistito o la morte pro-



Custodire ogni vita

curata. La vita dei bambini, nati e non nati, viene sempre più concepita come funzionale ai desideri degli adulti e sottoposta a pratiche come la tratta, la pedopornografia, l'utero in affitto o l'espanto di organi. In tale contesto l'aborto, indebitamente presentato come diritto, viene sempre più banalizzato, anche mediante il ricorso a farmaci abortivi o "del giorno dopo" facilmente reperibili.

Tante sono dunque le "vite negate", cui la nostra società preclude di fatto la possibilità di esistere o la pari dignità con quelle delle altre persone». Tutti noi rimaniamo attoniti e senza parole nel sentire che nella Palestina, l'amata Terra Santa, ogni otto minuti un bimbo viene ucciso dalla guerra e ogni dieci minuti uno nasce, che gli ospedali della striscia di Ghaza sono al buio, le incubatrici sono spente perché manca il carburante per l'elettricità, mentre da noi tutte le incubatrici sono accese ma incredibilmente vuote, la vita non è amata, non è voluta e proprio di qualche settimana fa la

notizia di un neonato ritrovato ancora con la placenta e il cordone ombelicale vicino a un cassonetto dell'immondizia. Ma dobbiamo anche parlare della piccola Maria Grazia, nomi scelti dal sacerdote don Antonio Ruccia parroco della chiesa di San Gio-





don Ruccia (Bari) e il "dono" Maria Grazia

vanni Battista nel quartiere di Poggio Franco di Bari, ritrovata nella culla termica (culla per la vita) predisposta dalla parrocchia per dare una speranza di vita ed evitare che l'ennesima bimba o bimbo innocente venga gettato nella spazzatura come un pannolino già usato. La bimba sta bene e sono stupende le parole pronunciate dal sacerdote il giorno del ritrovamento – era il 23 dicembre scorso –: *“Maria Grazia non è stata abbandonata, essa ci è stata donata”*. Davvero ogni vita è un dono, un dono d'amore, un cuore che porta tutto il sogno di Dio di quel giorno benedetto della creazione nel quale per amore “ci ha messi al mondo”. Davvero da Dio noi tutti siamo stati generati ... Dio grembo di madre per tutti noi. Oggi in questa giornata per la vita, affidandoci a Maria Santissima che ha generato l'autore della vita, preghiamo per Maria Gra-

zia affinché nella sua vita possa sprigionare sempre tutto il profumo della grazia di cui finora è stata fatta dono. E preghiamo per tutte le mamme che sono in attesa: possano guardare al giorno della nascita del loro bimbo come il giorno della loro ri-nascita; e preghiamo per tutti i bambini che non vedranno mai la luce o che hanno avuto spenti i loro occhi a causa del male del mondo: possano tutti gioire tra le braccia del buon Dio e di Maria Santissima, la loro Mamma celeste. Da Loreto un pensiero affettuoso e carico di fede nel Signore e nella potente intercessione di Maria Santissima una preghiera per la nostra “Chiesa sorella” di Nazaret: possa presto tornare a vivere giorni di Pace insieme ai suoi popoli e possa essere allietata dalla voce di tanti bambini che, come Gesù, possano crescere in età e grazia davanti a Dio e davanti a agli uomini.